

## **“COMPLICANZE TARDIVE DELLE TRACHEOTOMIE IN PAZIENTI CON DIFFICOLTA' DI DECANNULAZIONE”**

**Maria Gabriella Rugiu** - M.Zussino, S.Palma, F.Beltrame, C.Miani, A.Bellomo

Questo lavoro riporta i risultati di uno studio retrospettivo realizzato in collaborazione con i Colleghi dell'Unità Operativa di Broncoscopia della nostra Azienda Ospedaliera su un gruppo di 35 soggetti tracheotomizzati durante il ricovero in Terapia Intensiva con tecnica dilatativa o chirurgica da almeno 3 mesi e non ancora decannulati. Sulla base delle osservazioni endoscopiche eseguite, si è valutata la presenza di stenosi o altre alterazioni tracheali ed è stata considerata la correlazione tra queste complicanze ed altri fattori, quali la tecnica chirurgica utilizzata, l'età dei pazienti e la durata dell'intubazione oro-tracheale. Le stenosi tracheali sono state classificate sulla base della percentuale di riduzione del diametro tracheale in: assenza di stenosi; stenosi lieve: meno del 50% di riduzione del lume tracheale; stenosi grave: più del 50% di riduzione del lume tracheale. Ai fini della valutazione statistica dei dati è stata condotta una analisi della varianza tra i tre gruppi di pazienti senza e con stenosi lieve e stenosi grave. I risultati delle valutazioni endoscopiche sono stati i seguenti: in 17 soggetti, pari al 48,6% dei casi, obiettività tracheale nella norma; in 10 soggetti, pari al 28,6% dei casi, stenosi tracheale di grado lieve; in 8 soggetti, pari al 23,8% dei casi, stenosi tracheale grave. Per quanto riguarda la tecnica utilizzata per l'esecuzione della tracheotomia, la scarsità numerica del gruppo di pazienti sottoposti a tracheotomia chirurgica (14% dei casi) rispetto al gruppo delle tracheotomie dilatative (86% dei casi) non permette un confronto significativo tra le sequele nelle due metodiche. La durata media dell'intubazione orotracheale è risultata maggiore nel gruppo con stenosi tracheale grave rispetto agli altri due gruppi, con una differenza ai limiti della significatività statistica. Per quanto riguarda l'età è stata riscontrata una differenza statisticamente significativa tra il gruppo di pazienti senza stenosi tracheale e quello con stenosi grave, con riscontro di un'età significativamente più bassa in quest'ultimo gruppo. L'elevata incidenza di stenosi tracheali riscontrata nel nostro studio, 51,4% dei casi, rispetto ai dati presenti in letteratura è attribuibile al fatto che è stata studiata una casistica selezionata di soggetti, caratterizzati dall'essere stati svezzati con successo dal ventilatore, ma essere ancora portatori di cannula tracheale. Tra i fattori presi in considerazione in questo studio, la giovane età sembra essere quello maggiormente in grado di influenzare l'insorgenza di stenosi tracheali (verosimilmente a causa delle caratteristiche intrinseche della trachea) in associazione con la durata dell'intubazione oro-tracheale.